



Ing. Giuliano Arbizzani

Via Isei, 2
47521 Cesena - Italy EU
tel. fax +39/0547/21261
cel. +39/339/8825816
giuliano.arbizzani@libero.it

**Delegato per gli Ingegneri di Forlì-Cesena
al Comitato Nazionale Inarcassa**

A) Note introduttive alla Previdenza degli Ingegneri

Un Ingegnere iscritto all'Ordine degli Ingegneri dipendente di una società è soggetto al versamento dei contributi previdenziali, da parte del datore di lavoro, all'Inps.

Un Ingegnere iscritto all'Ordine degli Ingegneri che è impiegato dalla scuola pubblica per supplenze o come professore di ruolo è soggetto al versamento dei contributi previdenziali, da parte del datore di lavoro, all' INPS Gestione Dipendenti Pubblici (ex. Inpdap).

Le due casse previdenziali precedenti sono di tipo obbligatorio.

Un Ingegnere che è iscritto all'Ordine degli Ingegneri, che per la sua attività necessita di partita iva e non è soggetto ad altre forme di previdenza obbligatoria (Inps, ex. Inpdap..) deve necessariamente essere iscritto ad Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti o Inarcassa.

Nei casi che oltre all'attività di dipendente l'Ingegnere abbia anche una attività di tipo professionale che richiede la partita Iva si possono avere le seguenti posizioni previdenziali.

Ingegnere libero professionista "puro"

(fa solo la libera professione e ha partita iva individuale, in associazione o società di professionisti, non è soggetto ad altre forme di previdenza obbligatoria)

- deve iscriversi obbligatoriamente a Inarcassa;
- se esercita in associazione o in società di professionisti provvista di partita IVA societaria, l'associazione o la società devono essere registrate a Inarcassa ma la contribuzione è a carico dei soci/associati;
- deve versare a Inarcassa i contributi soggettivo ed integrativo, in proporzione, rispettivamente, al reddito professionale e al volume d'affari individuale (2 rate minimi + conguaglio eventuale); e il contributo di maternità in quota fissa (indipendentemente dai redditi).
- per il reddito professionale e il volume d'affari prodotto in associazione, in società o in raggruppamento temporaneo, il professionista deve versare i contributi in misura proporzionale alla quota di sua competenza.

Ingegnere dipendente

(oltre all'attività professionale è anche dipendente) - (sono assimilati ai sensi della L.3/8/98 n. 315 anche i vincitori di borsa di studio per dottorato di ricerca con contratto professionale co.co.co.)

- sono assoggettati alla cassa di previdenza obbligatoria per il reddito prodotto come dipendente (per i rapporti di dipendenza da privati INPS, per l'impiego pubblico ex. INPDAP ecc..)
- per l'attività professionale non deve iscriversi a Inarcassa bensì alla Gestione Separata INPS (art. 2, comma 26, L. 335/1995) poiché essendo anche dipendente non può iscriversi ad Inarcassa.
- con Inarcassa ha il solo obbligo di comunicazione annuale dei dati reddituali (reddito professionale e volume d'affari professionale) e di versamento del contributo integrativo sui corrispettivi percepiti per prestazioni professionali, rientranti nel volume di affari IVA.

Approfondimento

Relativamente a questa specifica posizione previdenziale, solo per quanto riguarda il reddito per l'attività professionale e non per quella come dipendente, vi è stato un contenzioso tra la Gestione Separata INPS e alcuni professionisti Ingegneri o Architetti dipendenti, iscritti all'albo professionale e titolari di partita IVA che in pretesa applicazione della normativa vigente tra cui l'art.18, c.11 e c.12 del D.L. n°98/11 (convertito della legge 111/2011) hanno ritenuto di dovere versare il solo contributo integrativo ad Inarcassa e di non dovere essere iscritti a InpsGs e quindi di non dovergli versare alcun contributo soggettivo.

Nell'ambito della operazione "Poseidone", nel 2009/10, Inps ha inviato un notevole numero di accertamenti a questi soggetti, con iscrizione d'ufficio e ingiunzione di pagamento del contributo soggettivo non versato oltre a gravose sanzioni e interessi.

I ricorsi presentati presso i Tribunali del lavoro competenti secondo la residenza dei diversi professionisti ha visto due orientamenti opposti in merito.

Un primo, che ritiene che, in quanto "previdenziale" (anche se il contributo integrativo in tal senso non comporta, nella sua totalità, una provvista previdenziale per l'iscritto, avendo una natura prevalentemente solidaristica), il versamento del contributo integrativo (che peraltro è oggetto di rivalsa verso il cliente e quindi il professionista "fa solo un passaggio di mano" come l'Iva) comporti che, assolvendo a detto obbligo di pagamento, l'ingegnere o l'architetto non abbia altri obblighi nei confronti della gestione separata dell'Inps e, quindi, i Giudici hanno sollevato il professionista da qualsiasi obbligo di iscrizione e versamento di contributi soggettivi pregressi e relative sanzioni.

Un secondo, invece, ritiene il versamento del contributo integrativo non "previdenziale", pertanto il professionista, esercitando anche attività di lavoro autonomo, è destinatario dell'obbligo contributivo alla gestione separata Inps, in quanto il reddito in tal modo prodotto non risulta assoggettato alla contribuzione previdenziale obbligatoria e quindi hanno visto prevalere la Gestione Separata Inps sul professionista.

In merito sono state emesse sentenze di secondo e solo a fine 2017 la Cassazione ha emesso una sentenza la n.30345 del 18-12-2017 nella quale ribalta i primi due gradi di giudizio e afferma che il professionista architetto dipendente pubblico che svolge anche attività autonoma è tenuto a iscriversi alla gestione separata dell'Inps, nonostante versi il contributo integrativo a Inarcassa.

I giudici di Cassazione ricordano che l'iscrizione alla gestione separata dell'Inps è obbligatoria per chi svolge per professione abituale, anche se non esclusiva, attività di lavoro autonomo e se non

è tenuto all'iscrizione a un albo o se, pur iscritto a un albo, non deve versare contributi che determinano la creazione di una posizione previdenziale.

In base alle regole di Inarcassa, un architetto che lavora come dipendente non può iscriversi alla stessa, però deve versare il contributo integrativo, che viene calcolato in percentuale sul compenso. Questo onere non comporta l'iscrizione del professionista alla Cassa di previdenza di settore. In altre parole si versa senza essere iscritti.

È questa particolare condizione che quindi giustifica, secondo la Cassazione, l'obbligo di contribuzione alla gestione separata dell'Inps, anche perché il contributo integrativo non determina la creazione di una posizione previdenziale e, inoltre, lo stesso viene in sostanza pagato dal committente del professionista e "girato" alla Cassa.

La situazione non è stata modificata nemmeno dal fatto che dal 2013 Inarcassa ha previsto che parte del contributo integrativo sia computata nel montante contributivo individuale, dato che l'architetto o l'ingegnere che lavora come dipendente non ha una posizione individuale e non beneficia comunque di alcuna prestazione previdenziale da parte dell'ente dei professionisti.

Le sentenze della corte di cassazione che si sono succedute hanno confermato questo orientamento giurisprudenziale.

Ingegnere libero professionista occasionalmente dipendente

(fa la libera professione e ha partita iva individuale, in associazione o società di professionisti, occasionalmente è soggetto ad altre forme di previdenza obbligatoria, ricade in questa casistica il libero professionista che svolge supplenze scolastiche)

- durante i periodi che non è dipendente deve iscriversi obbligatoriamente a Inarcassa;
- all'inizio del rapporto di dipendenza il datore di lavoro lo iscrive all'Inps, oppure nel caso delle supplenze scolastiche lo iscrive all'Inpdap, pertanto deve comunicare la cancellazione da Inarcassa e, nel caso mantenga la partita iva, deve comunicare l'iscrizione alla Gestione Separata Inps (InpsGS), a cui assoggetterà la parte di reddito proveniente dalla libera professione.
- al momento della conclusione del rapporto di lavoro dipendente il datore di lavoro comunica la cancellazione a Inps o Inpdap e, nel caso sia stata mantenuta la partita iva, deve provvedere a comunicare la cancellazione a InpsGS e iscriversi nuovamente Inarcassa.
- deve versare a Inarcassa l'intero contributo integrativo (4%), e, in proporzione lineare al periodo dell'anno di iscrizione, il contributo soggettivo, qualora questo reddito sia inferiore ai minimi si verseranno i minimi in proporzione al periodo di iscrizione inarcassa e il contributo di maternità in quota fissa (indipendentemente dai redditi);
- deve versare a InpsGS in proporzione lineare al periodo dell'anno di iscrizione il relativo contributo soggettivo.

Ingegnere libero professionista pensionato di altro ente

(ha partita iva ed è pensionato di ente diverso da Inarcassa esempio Inps, Inpdap ecc..)

- deve iscriversi a Inarcassa e versare i contributi soggettivo, integrativo e di maternità (come il libero professionista "puro")

Ingegnere libero professionista pensionato di Inarcassa

(ha partita iva ed è pensionato di Inarcassa)

- Nei casi previsti dalla normativa il pensionato di Inarcassa può continuare l'esercizio della professione con conseguente obbligo di contribuzione ad Inarcassa deve versare il contributo soggettivo e integrativo. Dopo ulteriori 5 anni di contribuzione la pensione viene integrata con una prestazione supplementare in riferimento alla contribuzione soggettiva versata successivamente al pensionamento.

Società di ingegneria

- devono essere registrate ad Inarcassa (tramite trasmissione di una copia dell'atto costitutivo);
- devono effettuare la comunicazione del volume d'affari relativo all'attività professionale e devono versare a Inarcassa il contributo integrativo sui corrispettivi rientranti nel volume di affari IVA, per la quota relativa alle prestazioni professionali eseguite da Ingegneri o da Architetti

Le comunicazioni a Inarcassa

Sono tenuti ad effettuare le comunicazioni ad Inarcassa, ex art. 16 L. n. 6/1981:

- tutti gli Ingegneri iscritti ad Inarcassa;
- tutti gli Ingegneri iscritti all'Albo, anche se non iscritti a Inarcassa, se sono tenuti a presentare dichiarazioni IRPEF ed IVA relativamente all'attività professionale svolta nell'anno cui si riferisce la dichiarazione;
- Le società di ingegneria (punto precedente)
- le società di professionisti.

b) Note introduttive al mondo di Inarcassa

Inarcassa non ha alcun tipo di connessione con l'ordine provinciale se non quella di una sinergia ed una collaborazione nell'interesse degli iscritti.

Per cui le informazione che riguardano l'associato ad Inarcassa, o qualsiasi informazione di tipo previdenziale per gli iscritti agli ordini, è opportuno che vengano attinte direttamente da inarcassa in primo luogo attraverso il proprio sito internet: www.inarcassa.it.

Norme che regolano Inarcassa

L'attività di Inarcassa è regolata dallo Statuto e dai vari regolamenti di cui il principale è il Regolamento Generale Previdenza.

Cos'è Inarcassa?

(articolo 1 [Statuto Inarcassa](#))

La "INARCASSA - Cassa Nazionale e di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti", più brevemente INARCASSA, secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n° 509 è un Ente associativo senza scopo di lucro che esplica attività di interesse pubblico, con personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e del D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361.

Dov'è Inarcassa

(articolo 2 [Statuto Inarcassa](#))

INARCASSA ha sede in Roma, in via Salaria n° 229

Finalità di Inarcassa

(articolo 3 [Statuto Inarcassa](#))

INARCASSA, ai sensi dell'art. 38* della Costituzione della Repubblica Italiana, provvede ai compiti di previdenza ed assistenza a favore degli iscritti e degli ulteriori destinatari, individuati dalle norme dello Statuto; inoltre, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, svolge attività integrative a favore degli stessi iscritti.

** Articolo 38 Costituzione Italiana - Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alla loro esigenza di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera.*

Le attività stabilite dalle leggi vigenti consistono nella corresponsione delle seguenti prestazioni:

Previdenza

(sito internet Inarcassa: [Prestazioni](#))

- pensioni di [vecchiaia unificata](#);
- pensioni di [anzianità](#) (solo ancora per un breve transitorio);
- pensioni di [inabilità](#) ed [invalidità](#);
- pensioni di [reversibilità](#) e [indirette](#);
- pensioni [minime](#);
- pensioni [contributive](#).

Assistenza

(sito internet Inarcassa: [Assistenza](#))

Le attività assistenziali sostanzialmente si concretizzano in:

- a le provvidenze a favore degli iscritti per [Indennità di maternità](#), [Indennità di paternità](#), [Indennità per inabilità temporanea](#),
- b la prestazione, nei limiti consentiti dalla legge, di forme di tutela sanitaria, mediante la stipulazione di una [polizza sanitaria](#) assicurativa, a carico di Inarcassa, a favore degli iscritti per [Grandi Interventi e Gravi Eventi Morbosi](#), mentre è a carico dei richiedenti con possibilità di estensione al coniuge ed ai familiari a carico una [polizza sanitaria integrativa](#) stipulabile con [RBM Salute](#), nell'ambito della polizza sanitaria di base RBM provvede al pagamento delle prestazioni di prevenzione annuale, una volta l'anno, in strutture sanitarie convenzionate, scelte dall'assicurato fra quelle adeguatamente attrezzate;

- c corresponsione della [indennità di maternità](#), per i due mesi antecedenti e per i tre mesi successivi la data del parto;
- d corresponsione della [indennità di paternità](#), estesa al periodo in cui sarebbe spettata alla madre libero professionista o per la parte residua, in caso di: morte o grave infermità, abbandono del bambino, affidamento esclusivo al padre;
- e la concessione di [mutui ipotecari fondiari edilizi a tassi agevolati](#) all'iscritto per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione dello studio o della casa da adibire ad abitazione principale, anche stipulando apposite convenzioni con l'Istituto Tesoriere Banca Popolare di Sondrio;
- f [sussidi](#) per particolari casi di disagio economico e [sussidi ai figli disabili](#) per figli conviventi con gravi disabilità;
- g la concessione di [prestiti d'onore](#) senza interessi per le spese di avvio dell'organizzazione dello studio professionale (acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali necessari allo svolgimento dell'attività professionale), per le professioniste madri di figli in età prescolare o scolare e per i giovani che si iscrivono a Inarcassa prima del compimento dei 35 anni di età e che beneficiano della riduzione contributiva (gli interessi dovuti sono a totale carico di Inarcassa);
- h la concessione di [finanziamenti on line agevolati](#) (con l'abbattimento in conto interessi a carico di Inarcassa per l'anno 2018 è del 3%) per l'impianto dello studio all'ingegnere o all'architetto tutti gli associati con almeno due anni consecutivi di iscrizione alla data della domanda, anche riuniti in associazioni.

Convenzioni

(sito internet Inarcassa: [Convenzioni](#))

Sono di particolare utilità e interesse per gli iscritti le convenzioni stipulate da Inarcassa:

- la [polizza sanitaria integrativa](#) alla "Grandi interventi e Gravi eventi morbosi", per il rimborso dei ricoveri e delle spese mediche sia per l'iscritto che per i propri conviventi (mentre la Grandi interventi e Gravi eventi morbosi è a carico di Inarcassa, la polizza integrativa è a carico degli iscritti);
- la [convenzione RC Professionale](#), attiva dal 1° gennaio 2016, direttamente con i Lloyd's di Londra, relativa al recente obbligo di stipula dell'assicurazione professionale per tutti i professionisti, questa polizza, per le condizioni economiche e le garanzie offerte, è da prendere a confronto prima di una sottoscrizione con qualunque altra;
- i [servizi finanziari](#) convenzionati con l'Istituto Tesoriere Banca Popolare di Sondrio, che, oltre a condizioni vantaggiose di conto corrente tradizionale (sono valide presso tutte le banche popolari) e on line, offrono [Inarcassa Card](#), una carta di credito che, oltre al consueto uso commerciale tramite i circuiti Visa o Mastercard, permette il versamento dei contributi on line e l'accesso facilitato a prestiti personali, con opzione di rimborso rateale su tutti e tre gli usi citati (per informazioni n. verde 800 016 318).

Quando bisogna iscriversi ad Inarcassa?

(articolo 7 [Statuto Inarcassa](#))

Sono tre i requisiti per l'iscrizione obbligatoria ad Inarcassa.

- iscrizione all'Ordine professionale degli Ingegneri o degli Architetti (indifferente se sezione A o B);
- possesso della Partita Iva (con qualunque codice d'attività);
- non essere soggetti ad altra forma di previdenza obbligatoria (iscritti INPS per i dipendenti privati, INPDAP per i dipendenti pubblici e altre);

Possedendo questi tre requisiti l'iscrizione è obbligatoria ai termini di legge (nel caso di mancata iscrizione sono previste [sanzioni](#)).

Perdendo uno di questi tre requisiti la cancellazione da Inarcassa è obbligatoria.

Purtroppo in Inarcassa (e non solo in Inarcassa) non è possibile la sovrapposizione di due contribuzioni obbligatorie.

Succede che molti professionisti ritengono che alcuni periodi di docenza, più o meno brevi, non influiscono sull'iscrizione ad Inarcassa e pertanto non comunicano tale rapporto di dipendenza all'ente.

Chi assume un periodo di supplenza deve comunicarlo tempestivamente (entro 30 gg o comunque entro un periodo tale da non arrecare danno ad Inarcassa, evitando in tal modo sanzioni) per essere cancellato nei relativi periodi di docenza.

All'estremo di ciò chi effettua attività professionale, è iscritto a Inarcassa e diventa di ruolo nella scuola deve provvedere a cancellarsi da Inarcassa e versare alla gestione separata Inps il contributo previdenziale.

Il contributo previdenziale integrativo del 4% è comunque da versare ad Inarcassa mentre il contributo previdenziale soggettivo del 14,5% che sarebbe stato versato ad Inarcassa diventa il 24% da versare alla gestione separata dell'Inps.

Comunicazioni obbligatorie ad Inarcassa

(articolo 2 [Regolamento Generale Previdenza](#))

Tutti gli iscritti agli albi degli ingegneri e degli architetti devono comunicare a Inarcassa (anche se non vi sono iscritti ma solo in possesso di partita IVA), entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento, per via telematica, tramite [Inarcassa On line](#), l'ammontare del reddito professionale di cui all'articolo 22 dichiarato ai fini IRPEF per l'anno precedente, nonché il volume d'affari complessivo di cui all'articolo 23 ai fini dell'I.V.A. per il medesimo anno.

La comunicazione deve essere fatta anche se la dichiarazione fiscale non è stata presentata, o è negativa (sono previste [sanzioni](#) economiche in caso contrario), e deve contenere l'indicazione del codice fiscale, della partita I.V.A. nonché dell'iscrizione o meno ad altra forma di previdenza obbligatoria (ai sensi dell'art.7, secondo comma). Per i non iscritti il versamento del contributo integrativo (il 4%), dovrà avvenire entro il 31 agosto di ogni anno

attraverso M.A.V. autogenerato dal professionista tramite apposita procedura su "Inarcassa On Line").

Sono esonerati dall'invio della predetta comunicazione annuale i non iscritti ad INARCASSA che nell'anno in esame non sono tenuti a presentare dichiarazione fiscale agli effetti dell'IRPEF e dell'I.V.A. relativamente ad attività professionale.

Gli iscritti ad Inarcassa invece inoltrata la dichiarazione on line per l'anno precedente, dovranno versare il contributo a conguaglio entro il 31 dicembre di ogni anno, sempre attraverso l'autogenerazione del proprio M.A.V. tramite le procedure automatiche previste all'interno del sistema "Inarcassa On Line".

Contributi da versare annualmente ad Inarcassa

(sito internet Inarcassa [Contributi](#))

- Contributo Integrativo: pari al 4% sul fatturato da esporre su ogni fattura emessa è a carico del committente.
- Contributo soggettivo pari al 14,50% sul reddito netto.

Per i suddetti contributi, nell'anno di competenza del reddito, è dovuto un minimo (integrativo + soggettivo) da versare in due soluzioni (30 giugno e 30 settembre di ogni anno).

Al 31 dicembre dell'anno successivo, sulla base dell'effettiva dichiarazione dei redditi, vengono versati i conguagli, sia del soggettivo che dell'integrativo.

Anche se il fatturato ed il reddito fanno scaturire contributi inferiori ai minimi versati, INARCASSA non effettua alcun rimborso in quanto i contributi minimi concorrono alla definizione della pensione minima.

INARCASSA provvede ad opportune informazioni continue sulle superiori scadenze attraverso comunicazioni sms ed e-mail.

I contributi minimi variano anno per anno in relazione alle variazioni ISTAT.

Per il 2019 sono i seguenti:

- minimo soggettivo € 2.340,00;
- minimo integrativo € 695,00;
- maternità € 48,00;

Per un totale da versare ordinariamente in due rate 30 giugno e 30 settembre pari ad €..

Il ritardo nel pagamento dei contributi dovuti rispetto alle scadenze comporta l'applicazione delle [sanzioni](#) di cui all'art. 10 del Regolamento Generale Previdenza.

La perdurante grave crisi economica che ha riflessi particolari sul mondo dei professionisti legati all'edilizia, ha condotto Inarcassa a prevedere una serie di agevolazioni straordinarie nel versamento dei contributi, il cui rinnovo e le modalità di adesione sono da verificare anno per anno direttamente dal sito Inarcassa.

- Gli associati che ritengono di produrre un reddito 2018 inferiore al valore di reddito corrispondente al contributo minimo soggettivo (€ 15.931 per il 2018) possono scegliere, [in deroga](#), di non versare il contributo soggettivo minimo, pagando il 14,5% del solo reddito effettivamente prodotto entro dicembre 2019, la deroga deve essere richiesta entro e non oltre il 31

maggio, in via telematica tramite [Inarcassa On line](#), è possibilità derogare all'obbligo della contribuzione minima soggettiva per un massimo di 5 anni, anche non continuativi, nell'arco della vita lavorativa.

Chi sceglie questa opportunità conserverà tutte le prestazioni assistenziali previste dalla cassa, ma l'anzianità utile alla pensione sarà riconosciuta in misura proporzionale a quanto versato nell'anno, esiste però la possibilità nei 5 anni successivi di integrare al minimo la cifra corrisposta con i relativi interessi senza sanzioni.

Per effettuare i versamenti bisogna registrarsi in [Inarcassa On line](#) e, poi, dal menu: Gestione Mav si scarica il relativo Mav (già precompilato) che si può pagare in banca o in posta o con la Inarcassa Card

Agevolazioni per i giovani nuovi iscritti

(articolo 4.4 e 5.4 [Regolamento Generale Previdenza](#))

I giovani ingegneri ed architetti che si iscrivono o che si reinscrivono ad Inarcassa prima di aver compiuto i trentacinque anni di età beneficiano della [riduzione contributiva per cinque anni solari](#) a partire dalla data di prima iscrizione e comunque non oltre il 35° anno di età, il contributo soggettivo e integrativo minimo sono ridotti ad un terzo. La riduzione vale anche in caso di reinscrizione nel periodo agevolato, ed è applicata fino al reddito minore o uguale al primo scaglione di reddito usato per il calcolo pensionistico (€.45.700,00), sull'eccedenza non sarà applicata la riduzione di cui sopra.

Contributi da versare a Inarcassa per il primo anno di iscrizione

Per i versamenti del primo anno di iscrizione, qualora ci si iscriva non ad inizio anno, dopo la comunicazione della notifica dell'iscrizione (numero di matricola) nelle note informative sarà indicato le scadenze e modalità dei versamenti, nelle date indicate si potrà scaricare il Mav precompilato da Inarcassa Online e il contributo soggettivo integrativo e di maternità dell'anno sarà ridotta in ragione della frazione d'anno d'iscrizione, l'eventuale conguaglio (l'anno successivo), sarà in ragione del reale reddito percepito e delle eventuali agevolazioni da applicare.

Non iscritti a Inarcassa che producono fatturato

Come già scritto l'obbligo della dichiarazione esiste anche per coloro che, in possesso di partita IVA, sono sottoposti ad altra forma previdenziale (esempio docenti). In questo caso entro il 31 agosto di ogni anno, utilizzando il M.A.V. autogenerato, i predetti professionisti non iscritti dovranno versare il contributo integrativo (4%) relativo all'anno precedente (che è versato dal committente in quanto esposto in fattura).

Inoltre per questi professionisti scatta l'obbligo della iscrizione e del versamento previdenziale alla gestione separata INPS.

Organi di Inarcassa

(articoli 9, 10, 11 dello [Statuto Inarcassa](#))

Gli organi di INARCASSA sono:

- il Presidente;
- il CND Comitato Nazionale dei Delegati (l'organo politico di indirizzo, 230 componenti, un ingegnere ed un architetto per provincia fino a 2.500 associati, poi meccanismo a più delegati; i delegati partecipano al voto con peso ponderale in relazione al numero di associati nella provincia di competenza);
- il CDA Consiglio di Amministrazione (l'organo esecutivo, 11 componenti);
- la Giunta Esecutiva (costituita da 5 componenti del Consiglio, Presidente, vice Presidente, più 3 consiglieri di amministrazione);
- il Collegio dei Revisori dei Conti (organo di controllo, con presenza di componenti (3/5) nominati dai ministeri vigilanti e cioè: Economia, Lavoro e Previdenza, Giustizia) e i restanti (2/5) dal CND;
- le Assemblee provinciali degli iscritti (previste dall'articolo 11, nell'ambito delle singole province, per le elezioni dei componenti del Comitato Nazionale dei Delegati);

Iniziative collaterali di Inarcassa: La Fondazione Inarcassa

Di recente nascita (giugno 2011) è la costituzione della [Fondazione INARCASSA](#), che non è un organo di Inarcassa ma un organismo per il [sostegno alla libera professione](#), con l'obiettivo della tutela, della promozione e dello sviluppo dell'attività degli ingegneri e architetti liberi professionisti a cui si può aderire associandosi o rinnovando l'adesione con 12 euro annuali; si potrà accedere:

- all'osservatorio legislativo;
- al supporto per i Finanziamenti Europei;
- a [convenzioni](#) assicurative, commerciali e di [assistenza fiscale on-line](#);
- alla fatturazione elettronica gratuita;
- a [corsi online gratuiti](#) con l'assegnazione di crediti formativi;
- a incontri web in diretta streaming su temi della professione;
- alla newsletter con la rassegna stampa quotidiana;
- alla newsletter del [monitoraggio legislativo e giurisprudenziale](#),
- alla newsletter con la [rubrica di aggiornamento legislativo e giurisprudenziale](#)

e sostenere l'importante attività di contrasto dei bandi irregolari svolta dalla Fondazione;

Riscatti

(articolo 12 [Regolamento Generale Previdenza](#) e [Regolamento riscatti e ricongiunzioni](#))

Recentemente tutta la regolamentazione dei riscatti è stata rivoluzionata dalle conseguenze della recente riforma contributiva della previdenza Inarcassa.

È possibile ottenere il [riscatto](#):

del periodo legale dei corsi di laurea di ingegneria e di architettura;
del periodo di servizio militare, anche prestato in guerra, nonché i servizi ad esso equiparati, ivi compreso il servizio civile sostitutivo;
gli anni di lavoro all'estero;
dei periodi per i quali è stata esercitata la facoltà di deroga del versamento dei contributi soggettivi minimi.

Per l'esercizio della facoltà di riscatto è necessario:

- essere iscritto al momento della domanda (salvo domanda presentata dai superstiti);
- essere privi di copertura previdenziale nei periodi chiesti a riscatto;
- non aver esercitato il riscatto per lo stesso periodo presso altra gestione previdenziale (INPS, INPDAP, ecc).

E' possibile richiedere il riscatto degli anni di laurea già dal momento dell'iscrizione a Inarcassa.

I riscatti di cui sopra possono essere richiesti ed ottenuti solo da coloro che non ne abbiano usufruito presso altra Cassa o altro Ente previdenziale.

Contributi, modalità e termini per l'applicazione dei riscatti sono stabiliti da un apposito regolamento ([Regolamento riscatti e ricongiunzioni](#)) entrato in vigore dal 1° gennaio 2015, che ha introdotto la possibilità di riscattare i periodi ante 2013 scegliendo il metodo di calcolo: retributivo o contributivo, su [Inarcassa On line](#) si può effettuare la simulazione di riscatto.

I riscatti ovviamente permettono di incrementare l'anzianità di iscrizione e contribuzione in relazione agli anni per cui sono stati richiesti ed ottenuti (laurea - 5 anni; militare - periodo di leva).

Ricongiunzioni

(articolo 27 [Regolamento Generale Previdenza](#) e [Regolamento riscatti e ricongiunzioni](#))

Un ingegnere che per alcuni anni ha versamenti ad un ente previdenziale (Inps, Inpdap...) e poi diventa libero professionista e si iscrive a Inarcassa, o viceversa, per andare in pensione ha bisogno di circa 35 anni di versamenti, se non ha i 35 anni, trasferendo i propri versamenti dal primo ente previdenziale all'ultimo (ricongiunzione), si trasferiscono anche le corrispondenti annualità e si può maturare il diritto alla pensione che magari in caso contrario si otterrebbe anni dopo.

Questa materia è particolarmente complicata per le varie modalità previdenziali da adottare in base agli enti e ai tipi di prestazioni che si possono ottenere.

Un mio articolo introduttivo in materia è: [La nuova ricongiunzione gratuita](#)

Come ottenere informazioni relative a Inarcassa

Chi avesse qualche problema relativamente ad Inarcassa con la conseguente necessità di avere informazioni può:

- Per le problematiche ordinarie chiamare direttamente il [Call Center Inarcassa](#) 02.91979700, l'orario di servizio: dalle ore 9 alle ore 20 senza

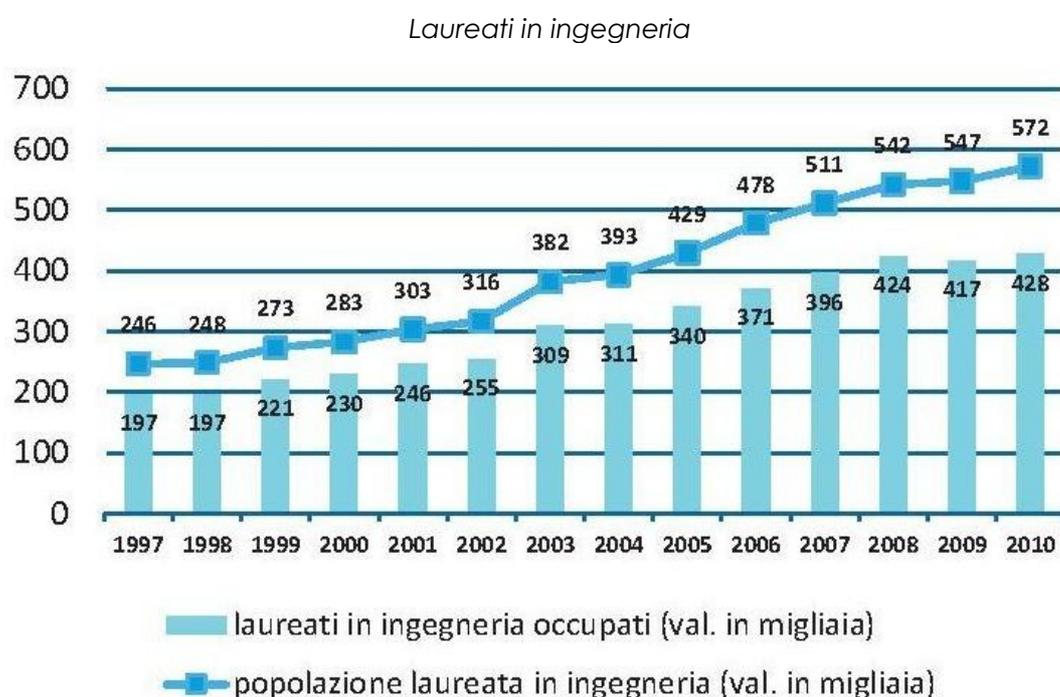
interruzione, dal lunedì al venerdì; per ridurre i tempi di attesa al telefono è consigliabile evitare la fascia oraria dalle ore 10 alle 12, mentre la fascia meno oberata è dopo le ore 18.

- Usufruire del servizio internet di Inarcassa: [Inarcassa risponde](#) inviando (dalla specifica voce dell'home page del sito internet nello spazio centrale sotto il logo call center Inarcassa) una mail con lo specifico quesito a cui gli uffici di Inarcassa si impegnano a rispondere telefonicamente in tre giorni lavorativi; il servizio è particolarmente utile perché all'utente permette di focalizzare chiaramente il quesito e al call center di raccogliere eventualmente informazioni specifiche del soggetto e richiamare quando è tutto chiarito.
- Recarsi a Roma nei giorni lavorativi ed avere un colloquio diretto con i funzionari Inarcassa utilizzando il servizio [Inarcassa Riceve](#), prenotando l'appuntamento compilando il modulo in internet, indicando anche le tematiche da affrontare, in maniera che gli uffici possano esaminare preliminarmente il fascicolo dell'iscritto e possano richiamare entro due giorni lavorativi per una verifica dei quesiti e una conferma dell'appuntamento.
- Per le posizioni contributive ingarbugliate si può (se ritenuto utile) dare mandato (previa sottoscrizione di apposita [delega](#) per l'accesso a dati personali + fotocopia del documento d'identità senza i quali non si incomincia nemmeno a parlare) al proprio delegato Inarcassa (per gli ingegneri di Forlì-Cesena il sottoscritto) che può colloquiare direttamente con gli uffici di Inarcassa.
- Per le azioni di politica previdenziale di Inarcassa si può rivolgere al proprio delegato che (qualora lo ritenga utile) può portare al CND e al Consiglio di Amministrazione (CdA) tali istanze.

C) Il mondo dei professionisti iscritti a Inarcassa

È opinione di diverse influenti parti che è necessario liberalizzare le professioni abolendo gli ordini professionali, per quello che riguarda gli ingegneri, secondo il Presidente del CNI Giovanni Rolando: "Gli ingegneri di fatto sono già una categoria liberalizzata. Per gli ingegneri non esiste tirocinio, il tasso di successo all'esame di Stato è dell'89%, gli iscritti all'albo sono 228mila, con un aumento del 65% in dieci anni e meno del 10% di loro svolge la professione perché "ereditata" dai genitori. Infine, non esistono tariffe né limiti alla pubblicità."

Di seguito alcuni dati estratti dalle fonti ufficiali Inarcassa



Ingegneri e Architetti iscritti all'albo

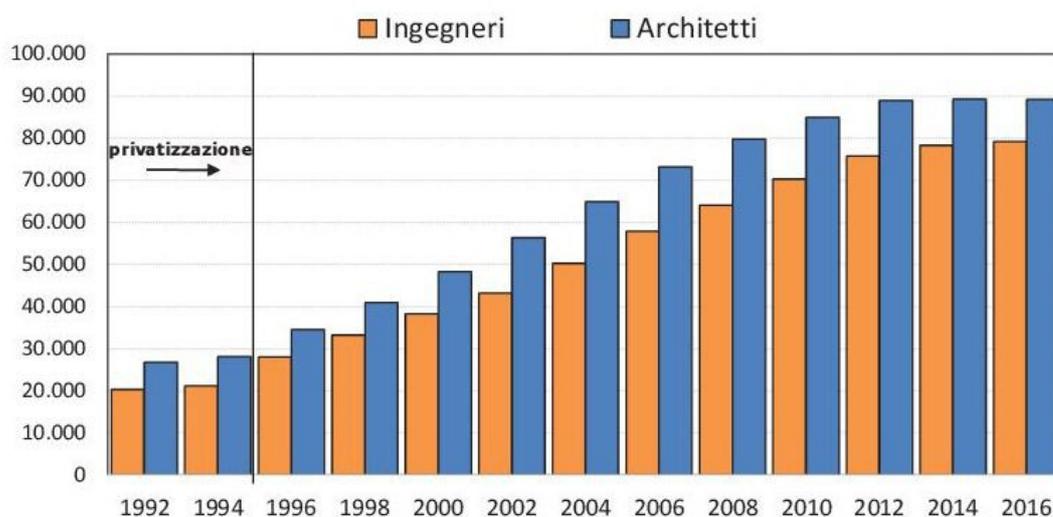
(distribuzione per titolo e sesso; var.% annue)

Anni	Totale Ingegneri e Architetti				Ingegneri				Architetti			
	Var. %	M	F	Totale	Var. %	M	F	Totale	Var. %	M	F	
2002	259.628	6,2%	213.413	46.215	155.647	6,2%	145.154	10.493	103.981	6,3%	68.259	35.722
2007	341.361	4,8%	269.509	71.852	207.463	4,9%	186.662	20.801	133.898	4,5%	82.847	51.051
2008	353.104	3,4%	277.107	75.997	214.273	3,3%	191.825	22.448	138.831	3,7%	85.282	53.549
2009	363.269	2,9%	283.360	79.909	220.756	3,0%	196.527	24.229	142.513	2,7%	86.833	55.680
2010	373.845	2,9%	289.902	83.943	227.829	3,2%	201.614	26.215	146.016	2,5%	88.288	57.728
2011	381.195	2,0%	293.589	87.606	232.260	1,9%	204.317	27.943	148.935	2,0%	89.272	59.663
2012	386.975	1,5%	296.295	90.680	235.761	1,5%	206.297	29.464	151.214	1,5%	89.998	61.216
2013	391.490	1,2%	298.164	93.326	238.287	1,1%	207.438	30.849	153.203	1,3%	90.726	62.477
2014	394.538	0,8%	298.545	95.993	239.797	0,6%	207.457	32.340	154.741	1,0%	91.088	63.653
2016	395.795		296.881	98.914	240.778		206.363	34.415	155.017		90.518	64.499

Totale iscritti, 2000-2016

Tab. 2

Anni	Totale Ingegneri e Architetti							
		var. %	Ingegneri			Architetti		
				var. %	comp. %		var. %	comp. %
2000	86.609	6,8	38.301	5,3	44,2	48.308	8,0	55,8
2001	93.043	7,4	40.609	6,0	43,6	52.434	8,5	56,4
2002	99.586	7,0	43.219	6,4	43,4	56.367	7,5	56,6
2003	106.074	6,5	46.066	6,6	43,4	60.008	6,5	56,6
2004	115.126	8,5	50.245	9,1	43,6	64.881	8,1	56,4
2005	123.180	7,0	54.050	7,6	43,9	69.130	6,5	56,1
2006	131.095	6,4	57.892	7,1	44,2	73.203	5,9	55,8
2007	138.124	5,4	61.259	5,8	44,4	76.865	5,0	55,6
2008	143.851	4,1	64.046	4,5	44,5	79.805	3,8	55,5
2009	149.101	3,6	66.875	4,4	44,9	82.226	3,0	55,1
2010	155.208	4,1	70.295	5,1	45,3	84.913	3,3	54,7
2011	160.802	3,6	73.439	4,5	45,7	87.363	2,9	54,3
2012	164.731	2,4	75.774	3,2	46,0	88.957	1,8	54,0
2013	167.092	1,4	77.597	2,4	46,4	89.495	0,6	53,6
2014	167.567	0,3	78.313	0,9	46,7	89.254	-0,3	53,3
2015	168.385	0,5	79.041	0,9	46,9	89.344	0,1	53,1
2016	168.402	0,0	79.211	0,2	47,0	89.191	-0,2	53,0



Ingegneri e Architetti neoiscritti a Inarcassa

(distribuzione per titolo e sesso; var.% annue)

Anni	Totale Ingegneri e Architetti				Ingegneri				Architetti			
		Var. %	M	F	Totale	Var. %	M	F	Totale	Var. %	M	F
2002	7.535	-9,2%	5.050	2.485	3.219	-6,1%	2.740	479	4.316	-11,4%	2.310	2.006
2004	10.491				5.051				5.440			
2007	8.714	5,8%	5.612	3.102	4.242	4,1%	3.375	867	4.472	7,4%	2.237	2.235
2008	8.631	-1,0%	5.438	3.193	4.236	-0,1%	3.338	898	4.395	-1,7%	2.100	2.295
2009	7.373	-14,6%	4.712	2.661	3.925	-7,3%	3.067	858	3.448	-21,5%	1.645	1.803
2010	7.621	3,4%	4.891	2.730	4.175	6,4%	3.227	948	3.446	-0,1%	1.664	1.782
2011	7.190	-5,7%	4.499	2.691	3.916	-6,2%	3.011	905	3.274	-5,0%	1.488	1.786
2012	7.660	6,5%	4.688	2.972	4.049	3,4%	3.022	1.027	3.611	10,3%	1.666	1.945
2014	6.403				3.536				2.867			
2015	4.916				2.613				2.303			
2016	5.048				2.679		1.944	735	2.369		1.109	1.260

Ingegneri e Architetti neoiscritti a Inarcassa under 35

(distribuzione per titolo e sesso; var.% annue)

Anni	Totale Ingegneri e Architetti				Ingegneri				Architetti			
		Var. %	M	F	Totale	Var. %	M	F	Totale	Var. %	M	F
2004	8.761				4.198				4.563			
2005	8.288	-5,4%	5.348	2.940	4.071	-3,0%	3.272	799	4.127	-7,6%	2.076	2.141
2006	6.933	-16,3%	4.348	2.585	3.452	-15,2%	2.684	768	3.481	-15,7%	1.664	1.817
2007	7.198	3,8%	4.461	2.737	3.514	1,8%	2.695	819	3.684	5,8%	1.766	1.918
2008	6.967	-3,2%	4.205	2.762	3.405	-3,1%	2.576	829	3.562	-3,3%	1.629	1.933
2009	5.853	-16,0%	3.580	2.273	3.067	-9,9%	2.282	785	2.786	-21,8%	1.298	1.488
2010	5.953	1,7%	3.630	2.323	3.186	3,9%	2.326	860	2.767	-0,7%	1.304	1.463
2011	5.508	-7,5%	3.225	2.283	2.888	-9,4%	2.095	793	2.620	-5,3%	1.130	1.490
2012	6.127	11,2%	3.533	2.594	3.124	8,2%	2.200	924	3.003	14,6%	1.333	1.670
2013	5.178	-15,5%	3.061	2.117	2.734	-12,5%	1.894	840	2.444	-18,6%	1.167	1.277
2014	5.108	-1,4%	3.005	2.103	2.692	-1,5%	1.851	841	2.416	-1,1%	1.154	1.262
2015	3.947	-22,7%	2.280	1.667	1.954	-27,4%	1.353	601	1.993	-17,5%	927	1.066
2016	3.952	0,1%	2.191	1.761	1.968	0,7%	1.322	646	1.984	-0,5%	869	1.115

Modalità di esercizio della professione, 2016

Tab.1

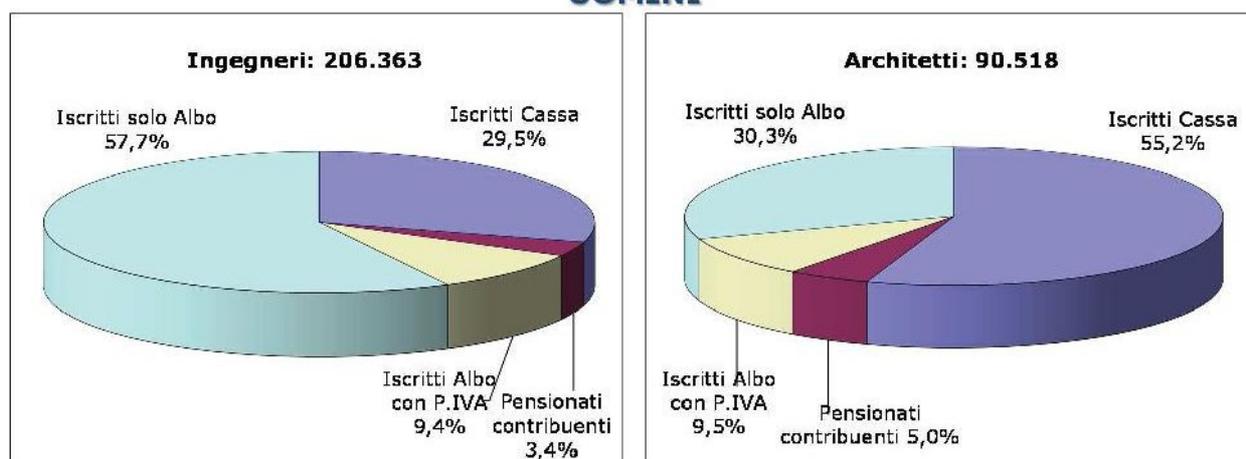
distribuzione per titolo e area geografica

	Iscritti solo Albo (a)	Iscritti Albo con P.IVA (b)	Iscritti Inarcassa (attivi) (c)	Pensionati Contrib. (d)	Totale iscritti Inarcassa (c+d)	Totale (a+b+c+d)
Ingegneri	140.298	21.269	72.218	6.993	79.211	240.778
Nord	53.392	6.037	31.248	3.083	34.331	93.760
Centro	32.060	3.928	14.703	1.552	16.255	52.243
Sud e Isole	54.456	11.286	26.227	2.357	28.584	94.326
Esteri	390	18	40	1	41	449
Architetti	53.283	12.543	84.067	5.124	89.191	155.017
Nord	18.393	4.777	43.338	2.659	45.997	69.167
Centro	12.951	2.533	19.281	1.478	20.759	36.243
Sud e Isole	21.655	5.219	21.398	985	22.383	49.257
Esteri	284	14	50	2	52	350
Totale	193.581	33.812	156.285	12.117	168.402	395.795

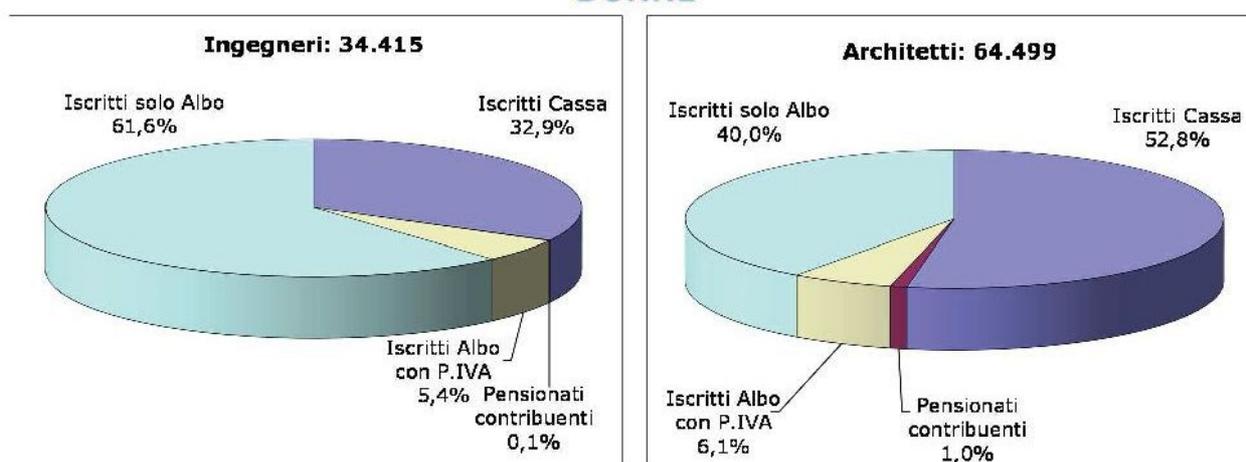
distribuzione per titolo e sesso

Tab. 1a

UOMINI



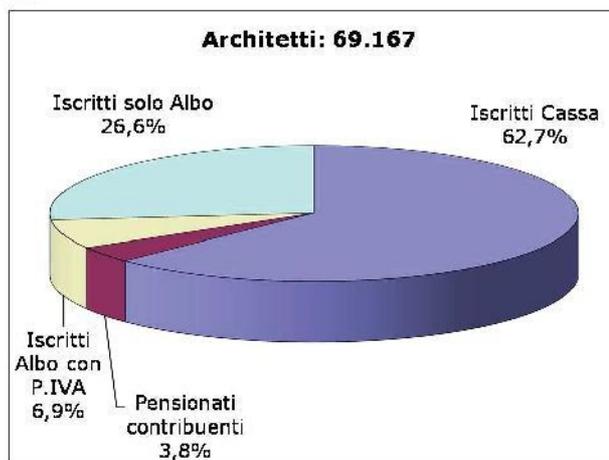
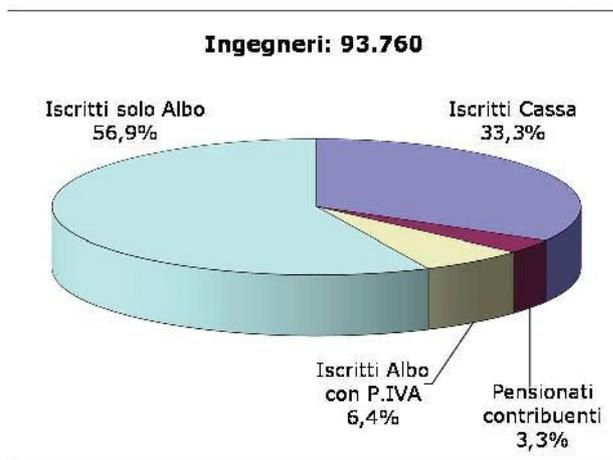
DONNE



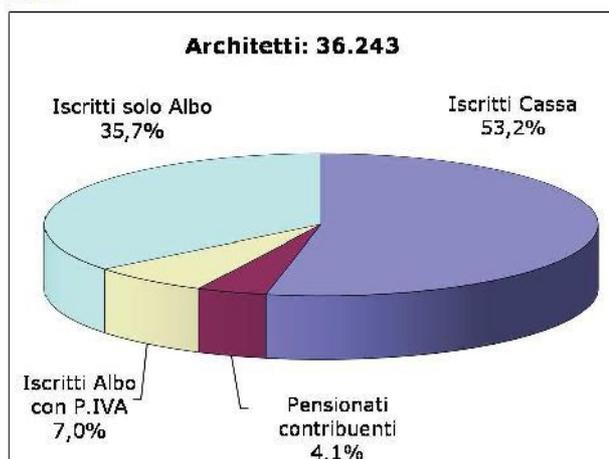
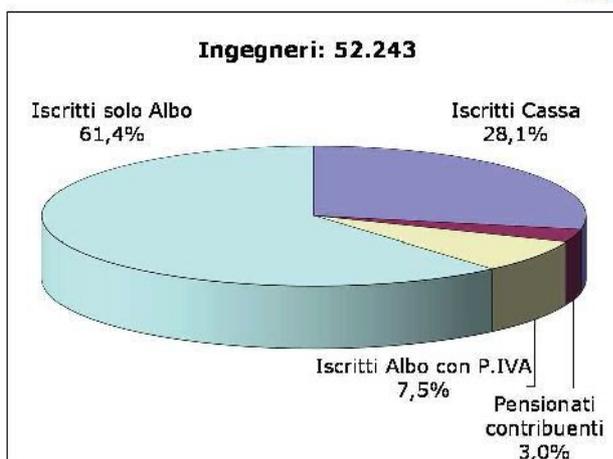
Modalità di esercizio della professione, 2016 (segue)
distribuzione per titolo, sesso e area geografica

Tab. 1b

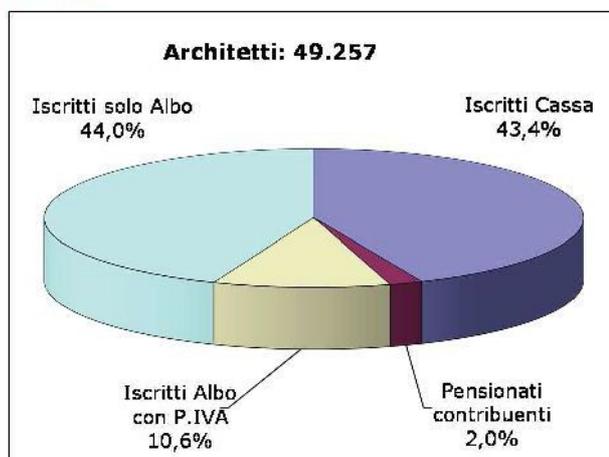
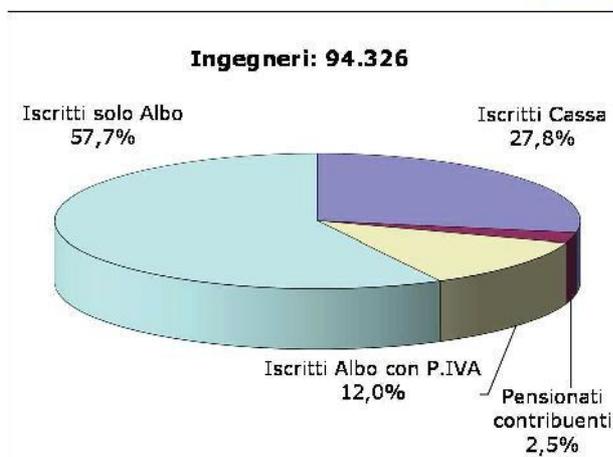
NORD



CENTRO



SUD e ISOLE



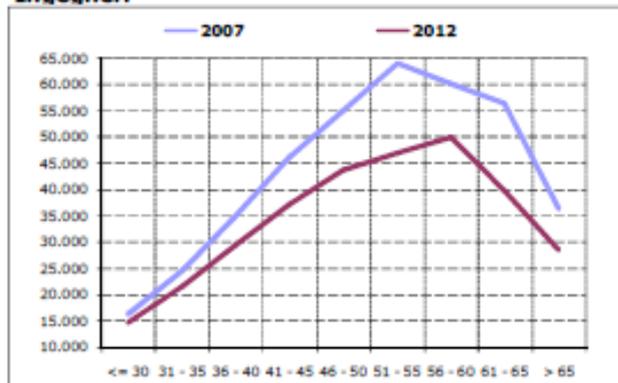
Ingegneri e Architetti iscritti a Inarcassa reddito e volume d'affari medio

(distribuzione per titolo e sesso; importi in euro)

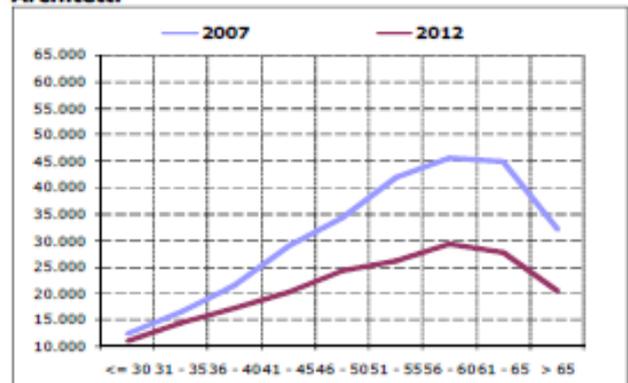
Anni	Reddito medio						Volume d'affari medio							
	Ingegneri			Architetti			Ingegneri			Architetti				
	M	F		M	F		M	F		M	F			
1999	26.070	32.332	33.150	16.452	20.743	23.833	12.979	38.660	47.568	48.969	20.248	31.092	36.519	17.367
2000	27.142	34.101	35.055	17.401	21.372	24.727	13.390	40.405	50.120	51.794	20.849	32.344	38.424	17.893
2001	29.086	36.770	37.936	18.529	22.903	26.720	14.499	42.418	52.871	54.877	21.503	34.009	40.883	18.878
2002	29.633	37.551	38.811	19.361	23.405	27.399	14.985	43.759	54.726	56.957	22.542	35.134	42.627	19.343
2003	30.383	38.300	39.742	19.949	24.170	28.456	15.488	43.939	54.431	56.960	22.263	35.705	43.581	19.746
2004	31.410	39.410	41.138	19.996	25.049	29.897	15.826	44.158	54.334	57.236	21.735	36.066	44.656	19.715
2005	30.342	37.695	39.469	19.405	24.462	29.192	15.837	42.758	51.968	54.988	20.840	35.391	44.088	19.515
2006	32.189	39.500	41.522	20.457	26.251	31.396	17.121	43.279	51.996	55.331	20.596	36.198	45.203	20.209
2007	33.037	40.237	42.405	21.146	27.139	32.510	17.885	44.240	52.628	56.146	21.657	37.367	46.795	21.110
2008	32.552	40.109	42.310	21.539	26.325	31.553	17.578	44.122	52.800	56.398	22.444	36.971	46.390	21.218
2009	30.085	37.648	39.705	20.997	23.776	28.249	16.434	40.214	48.830	52.209	21.461	33.026	41.448	19.199
2010	29.218	36.660	38.744	20.813	22.874	27.130	16.039	38.865	47.564	51.081	20.818	31.452	39.417	18.660
2011	28.444	35.379	37.435	20.498	22.430	26.560	15.907	36.870	44.590	47.977	20.090	30.173	37.735	18.228
2012	26.400	33.134	35.120	19.470	20.505	24.181	14.783	33.412	41.047	44.306	18.627	26.726	33.356	16.407
2013	25.534	32.202	34.118	19.736	19.625	22.924	14.531	31.508	38.717	41.759	18.916	25.121	30.979	16.074
2014														
2015														
	variazioni %													
2000	3,9%	5,2%	5,4%	5,5%	2,9%	3,6%	3,1%	4,3%	5,1%	5,5%	2,9%	3,9%	5,0%	2,9%
2001	6,7%	7,3%	7,6%	6,1%	6,7%	7,5%	7,6%	4,7%	5,2%	5,6%	3,0%	4,9%	6,0%	5,2%
2002	1,8%	2,1%	2,3%	4,3%	2,1%	2,5%	3,2%	3,1%	3,4%	3,7%	4,6%	3,2%	4,1%	2,4%
2003	2,5%	2,0%	2,3%	2,9%	3,2%	3,7%	3,2%	0,4%	-0,5%	0,0%	-1,3%	1,6%	2,2%	2,0%
2004	3,3%	2,8%	3,4%	0,2%	3,5%	4,8%	2,1%	0,5%	-0,2%	0,5%	-2,4%	1,0%	2,4%	-0,2%
2005	-3,5%	-4,5%	-4,2%	-3,0%	-2,4%	-2,4%	0,1%	-3,3%	-4,6%	-4,1%	-4,3%	-1,9%	-1,3%	-1,0%
2006	5,7%	4,6%	4,9%	5,1%	6,8%	7,0%	7,5%	1,2%	0,1%	0,6%	-1,2%	2,2%	2,5%	3,4%
2007	2,6%	1,8%	2,1%	3,3%	3,3%	3,4%	4,3%	2,2%	1,2%	1,5%	4,9%	3,1%	3,4%	4,3%
2008	-1,5%	-0,3%	-0,2%	1,8%	-3,1%	-3,0%	-1,7%	-0,3%	0,3%	0,4%	3,5%	-1,1%	-0,9%	0,5%
2009	-8,2%	-6,5%	-6,6%	-2,6%	-10,7%	-11,7%	-7,0%	-9,7%	-8,1%	-8,0%	-4,6%	-11,9%	-11,9%	-10,5%
2010	-3,0%	-2,7%	-2,5%	-0,9%	-3,9%	-4,1%	-2,5%	-3,5%	-2,7%	-2,2%	-3,1%	-5,0%	-5,2%	-2,9%
2011	-2,7%	-3,6%	-3,5%	-1,5%	-2,0%	-2,1%	-0,8%	-5,4%	-6,7%	-6,5%	-3,6%	-4,2%	-4,5%	-2,4%
2012	-7,7%	-6,8%	-6,6%	-5,3%	-9,4%	-9,8%	-7,6%	-10,3%	-8,6%	-8,3%	-7,9%	-12,9%	-13,1%	-11,1%
2013	-3,4%	-2,9%	-2,9%	1,3%	-4,5%	-5,5%	-1,7%	-6,0%	-6,0%	-6,1%	1,5%	-6,4%	-7,7%	-2,1%
2013-99	-2,1%	-0,4%	2,9%	20,0%	-5,4%	-3,8%	12,0%	-18,5%	-18,6%	-14,7%	-6,6%	-19,2%	-15,2%	-7,4%
2013-07	-22,7%	-20,0%	-19,5%	-6,7%	-27,7%	-29,5%	-18,8%	-28,8%	-26,4%	-25,6%	-12,7%	-32,8%	-33,8%	-23,9%

FIG. 24 - DISTRIBUZIONE PER ETÀ DEL REDDITO PROFESSIONALE MEDIO, 2007 e 2012 (importi in euro)

Ingegneri



Architetti



Redditi professionali, 2015

distribuzione per area geografica

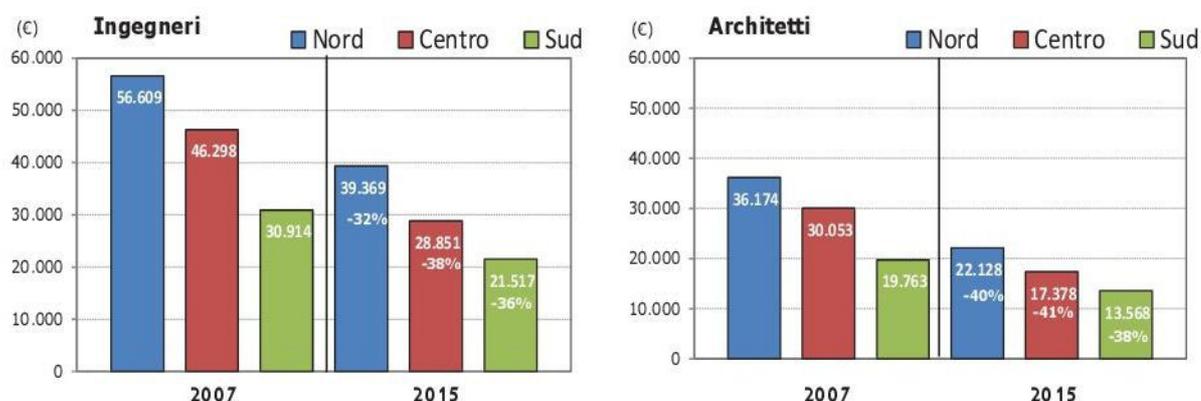
Tab. 17

	Reddito medio (€)			Monte Redditi (mln di €)		
		Ingegneri	Architetti		Ingegneri	Architetti
Nord-Ovest	29.611	40.468	22.572	1.383,4	743,6	639,7
Piemonte	27.001	37.522	20.235	320,3	174,2	146,1
Val d'Aosta	31.351	39.609	23.886	16,2	9,7	6,5
Lombardia	30.987	41.744	24.084	904,0	476,0	428,0
Liguria	27.659	40.149	19.204	142,9	83,7	59,1
Nord-Est	29.515	38.085	21.369	961,0	604,3	356,7
Trentino Alto Adige	39.231	45.795	31.445	133,1	84,3	48,8
Veneto	27.804	37.482	21.006	398,2	221,5	176,7
Friuli Venezia Giulia	24.925	32.331	17.745	72,5	46,3	26,2
Emilia Romagna	29.924	37.726	19.994	357,3	252,2	105,0
Centro	22.497	28.851	17.378	813,1	465,2	347,9
Toscana	24.180	31.615	18.542	287,2	162,0	125,3
Umbria	21.564	24.827	16.495	54,0	37,8	16,2
Marche	21.117	24.805	14.819	96,1	71,2	24,9
Lazio	21.835	29.393	17.124	375,7	194,2	181,5
Sud	18.512	22.256	13.972	645,5	425,3	220,2
Abruzzo	22.743	27.890	16.957	102,6	66,6	36,0
Molise	19.089	22.641	14.899	19,2	12,3	6,9
Campania	18.319	22.619	14.059	234,7	144,2	90,5
Puglia	18.788	22.260	13.606	174,8	124,0	50,8
Basilicata	19.322	22.375	14.405	35,0	25,0	10,0
Calabria	14.595	17.071	11.261	79,1	53,1	26,0
Isole	17.139	20.002	12.495	255,6	184,6	71,1
Sicilia	16.021	19.353	11.858	170,6	114,4	56,1
Sardegna	19.929	21.157	15.656	85,1	70,2	14,9
Totale (incluso estero)	24.564	30.783	18.905	4.061,1	2.424,6	1.636,5

Tab. 18

Reddito professionale medio per macro-aree, 2007 e 2015

distribuzione per titolo e area geografica (importi in euro 2015 e var. % rispetto al 2007)



Reddito professionale medio, 2015

Tab. 19

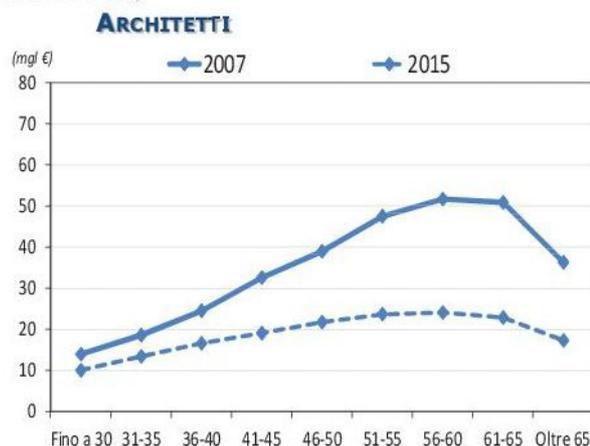
distribuzione per classi di età (importi in euro)

(anni)	Totale Inarcassa						
		Ingegneri		Architetti			
		M	F	M	F		
Fino a 30	11.390	12.674	13.554	11.024	9.975	10.655	9.433
31 - 35	16.295	19.125	20.749	15.096	13.362	14.837	12.112
36 - 40	22.060	27.137	29.019	19.707	16.530	19.544	13.449
41 - 45	25.895	34.230	35.905	24.059	19.028	22.459	14.816
46 - 50	28.912	40.600	41.793	27.722	21.709	25.039	16.301
51 - 55	31.272	43.029	43.871	26.868	23.601	26.821	17.087
56 - 60	33.352	45.873	46.668	26.190	24.041	26.628	16.199
61 - 65	30.140	37.065	37.301	20.793	22.808	24.440	13.937
Oltre i 65	22.888	26.011	26.070	10.867	17.278	17.405	16.151
Totale	24.564	30.783	32.883	18.392	18.905	22.033	14.156

Reddito professionale medio, 2007 e 2015

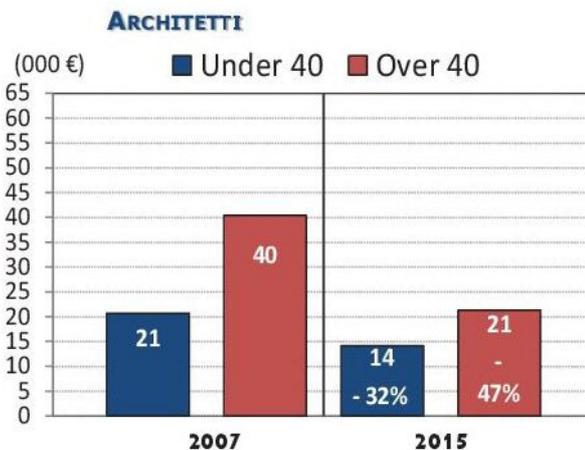
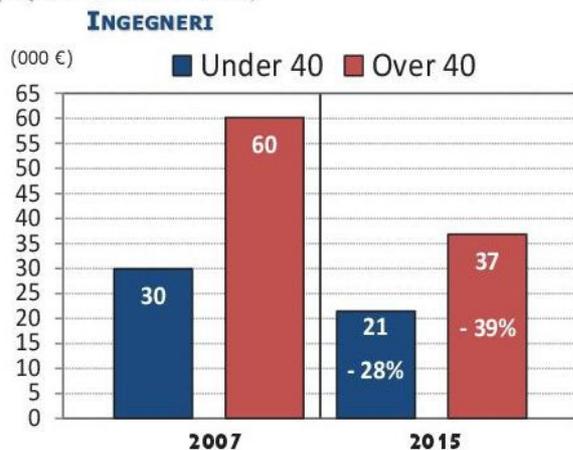
Tab. 20

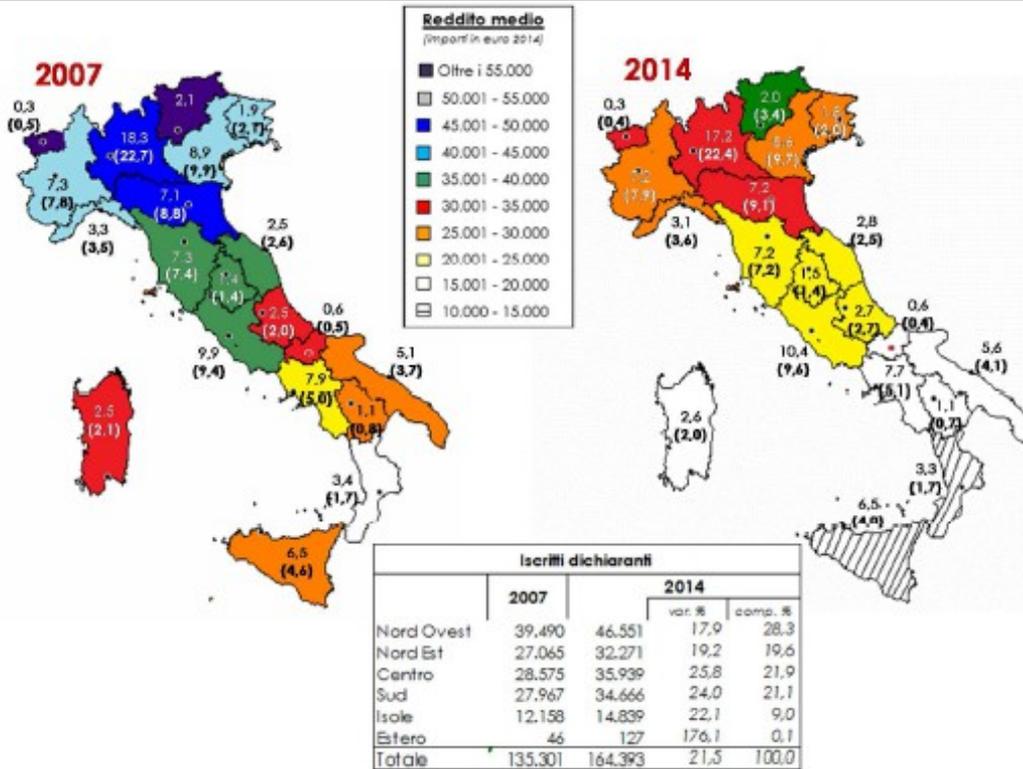
distribuzione per classi di età (importi in migliaia di euro del 2015)



Under e Over 40: Reddito professionale medio, 2007 e 2015

(importi in euro del 2015)





Ringrazio per l'attenzione e porgo i miei più cordiali saluti

Giuliano Arbiziani

N.B. l'articolo riflette la sola opinione dell'autore, non di Inarcassa o altri.

Le opinioni del sottoscritto sono formulate in base alla normativa vigente ma vanno sempre valutate con la cautela necessaria perché sono comunque relative a eventi futuri che implicano scenari in evoluzione per i quali è facile prevedere cambiamenti che modificheranno sensibilmente le valutazioni e le opportunità attuali.

Per qualsiasi dubbio e/o per ricevere informazioni e/o notizie ufficiali rivolgersi sempre ai riferimenti indicati da Inarcassa e/o presenti nel sito internet: www.inarcassa.it

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/03 (Codice Privacy) in qualità di titolare di trattamento dati informo che:

- i dati degli ingegneri raggiunti da questa e-mail sono stati reperiti dall'albo pubblico;*
- gli indirizzi e-mail degli ingegneri raggiunti da questa comunicazione sono stati reperiti tramite conoscenze e non tramite Inarcassa;*
- ove non interessato, l'ingegnere che me lo segnalerà non sarà più raggiunto da ulteriori mie comunicazioni;*
- che non comunicherò o diffonderò a terzi gli indirizzi di posta elettronica in mio possesso.*

Per rileggere gli articoli precedenti: <http://www.studioarbiziani.eu/Inarcassa.htm>